

Comitato “TAX” (07/09/2021 dalle 10:00h alle 12:00h) a cui ha partecipato l’Avv. Deosdedio Litterio

Dopo la consueta approvazione del verbale dell’ultima riunione, il Comitato è passato alla discussione del primo punto all’ordine del giorno relativo alla Direttiva DAC 6 con particolare riguardo al profilo del segreto d'ufficio. Jacques Taquet e Alain Claes hanno aggiornato il Comitato circa lo stato attuale dei procedimenti in corso in seguito alle domande di pronuncia pregiudiziale dei tribunali, rispettivamente, francesi e belgi davanti alla Corte di giustizia.

Per quanto riguarda il Belgio, Alain Claes ha informato il Comitato che attualmente si è avuta la sospensione della legislazione regionale di implementazione della Direttiva, ma non di quella nazionale. In particolare, la Corte costituzionale belga ha autorizzato la sospensione della legislazione fiamminga, della legislazione di Bruxelles e di quella vallona. L’ordine degli avvocati fiammingo ha inoltre chiesto di unire il caso belga e quello francese dinanzi alla Corte di giustizia. Tuttavia, il caso francese sembra di più ampia portata. Si attende la decisione della corte di giustizia che ad oggi ancora non è pervenuta.

Per quanto concerne il caso francese, il Presidente del Comitato si dice soddisfatto della posizione del Consiglio di Stato, il quale definisce la direttiva non in linea con il diritto dell’Unione europea. Questo deve essere accolto come un risultato importante in quanto attraverso tale indicazione il Consiglio di Stato sembra voler scongiurare l’adozione di una procedura di infrazione con l’intento di modificare la legislazione.

Abbiamo ora due casi che vanno nella direzione sperata: quella di riportare il segreto/privilegio professionale nell’ambito del Rule of law.

La delegazione olandese ha poi informato il Comitato che in Olanda sono state pubblicate delle linee guida rivolte agli ordini forensi riguardanti la Direttiva DAC 6 e le modalità di implementazione. Il collega ha chiesto se anche altri Ordini dei paesi membri avessero adottato delle guide in tal senso. In tal caso si potrebbero condividere le varie esperienze, al di là della specificità delle legislazioni nazionali.

Per quanto riguarda il secondo punto all’ordine del giorno, Anna Smolinska ha informato il Comitato in merito alla riunione (online) che ha avuto luogo il 19 luglio tra il CCBE e l’OCSE. In particolare, l’incontro, al quale ha partecipato anche la

Presidente del CCBE Margarete Von Galen, ha avuto ad oggetto il recente rapporto dell'OCSE intitolato "Ending the Shell Game: Prendere provvedimenti contro i professionisti che consentono la commissione di crimini fiscali e i crimini dei colletti bianchi". Tale rapporto è stato creato dalla Task Force sui crimini fiscali (TFTC), che fa parte del Comitato degli affari fiscali dell'OCSE. Durante l'incontro il CCBE ha avuto modo di sottolineare l'importanza del segreto d'ufficio e dell'indipendenza della professione forense come presupposto per il rispetto dello stato di diritto. Il CCBE ha altresì espresso la volontà di continuare a collaborare con l'OCSE: l'obiettivo è quello di stringere i rapporti con il fine di collaborare con la task force costituita. Il risultato del meeting è positivo: vi sarà un ulteriore incontro nel mese di novembre con l'OCSE che sembra interessato agli argomenti proposti dal CCBE ed ha richiesto ulteriore documentazione. E' stata così predisposta una "Thank you letter" a firma della Presidente. La lettera sarà accompagnata dal materiale elaborato nell'ambito del comitato AML e al relativo training al fine di poter lavorare in futuro sulle *best practices*. Il Comitato TAX dovrebbe essere coinvolto nello sviluppo dei rapporti con l'OCSE. A tal proposito il Presidente del comitato interviene suggerendo l'opportunità di chiarire cosa significa il privilegio professionale per gli avvocati e di cosa abbiano bisogno gli Ordini al fine di rendere più efficaci le norme in materia di AML.

Infine, il Comitato è passato alla discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno e cioè la Conferenza della Commissione europea sulle conseguenze fiscali causate dalla frode e dell'evasione fiscale globale. Si tratta di una iniziativa generale in cui non sembra che gli avvocati siano indicati come target. In ogni caso, Anna Smolinska parteciperà alla Conferenza, che si terrà online dal 27 al 29 settembre, e riporterà al Comitato sull'esito della stessa.